

NUOVE GABBIE SALARIALI, IL NORD CHIEDE GIUSTIZIA

«Cominciamo con il dire che le gabbie salariali non sono un'invenzione del Sindacato Padano anche se del Sin.Pa. è il merito di averle riproposte alla fine degli anni '80. Fu al congresso di fondazione dell'allora Sindacato autonomista padano (correvano gli anni '87- '88) che l'idea di una contrattazione differenziata a seconda delle diverse zone del paese venne lanciata nello stagno della politica. E fu subito un maremoto. Ci copriamo di insulti - ricorda Rosi Mauro, segretario generale del Sin.Pa. - dai sindacati ai partiti romani. Erano scomparse da vent'anni e nessuno di loro signori pensava mai che qualcuno potesse rimettergliele sotto il naso. Dissero che volevamo tornare indietro, cancellare le conquiste dei lavoratori». Già, ma quali conquiste? Quella di avere i lavoratori del Nord, con prezzi e affitti a volte doppi rispetto al Sud - con lo stesso identico stipendio. Una conquista ben misera, l'abolizione delle gabbie salariali (allora la contrattazione avveniva a livello provinciale) ma di cui la Triplice si vanta tutt'oggi. «A fine anni '60 i sindacati sollevano, in sede contrattuale, il proble-



ma delle gabbie salariali in una vertenza condotta unitariamente - si legge nel sito della Cgil - Le differenze tra zona e zona sono consistenti, anche se ridotte da due accordi nel 1953 e nel 1961. L'obiettivo di eliminare del tutto le sperequazioni geografiche viene raggiunto in base ad un accordo concluso tra Fiom e Industriali». E così la Triplice si trova tra le mani la centralizzazione di ogni contratto a livello italiano. Sicuramente una bella conquista, ma non per i lavoratori, tanto meno per quelli del Nord. Passano dunque vent'anni ed ecco che qualcuno butta il sasso nello stagno: il Paese è malato, questa è la cura. «Non capirono, o fecero tutti finta di non capire. E intanto sono passati vent'anni e il malato è peggiorato», spiega Mauro. La battaglia fu da subito aspra: il sindacato romano non voleva mollare l'osso, e con lui i partiti. Unica naturale eccezione, la Lega Nord. Adesso se ne torna a parlare, l'idea si sta facendo largo nell'opinione pubblica e nel mondo politico. «Accadrà come è successo con i dazi - ironizza Rosi Mauro - perché alla fine il tempo dà ragione a noi».

I CONFEDERATI PARLANO DI COMPETITIVITA' MA IN REALTÀ FRENANO LO SVILUPPO DEL PAESE

Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano, torna ancora una volta a puntare l'attenzione sui problemi del comparto tessile e sulla concorrenza sleale cinese. «Quando, a Palazzo Chigi, ho portato il problema e la soluzione ho trovato solo il silenzio da parte di Cgil, Cisl e Uil. Adesso, davanti alla catastrofe, tirano fuori che i dazi sono antistorici. La verità è che le organizzazioni sindacali frenano lo sviluppo del Paese. Il governo non deve farsi condizionare, deve imboccare l'unica strada che può ancora salvare la nostra economia: bisogna intervenire in Europa sostenendo con forza la necessità di fermare l'invasione dei prodotti cinesi. E badate bene che non è solo un problema del settore tessile, ma di tutta la produzio-

ne nazionale: così ci avviciniamo al tracollo». Respingono come "antistorici" i dazi e invocano innovazione e internazionalizzazione... «Certe uscite - continua Mauro -, mi sembrano quelle di chi vuol fare il professore: è proprio vero che in questo Paese ci dividiamo tra quelli che lavorano e quelli che insegnano... Ma vi rendete conto che cosa vuol dire per un'impresa fare dell'innovazione in un periodo di crisi? Chi racconta queste cose spacciandole per soluzioni, mente spudoratamente. Ma davanti al costo della manodopera cinese, che è di 0,40 centesimi di euro l'ora, nessun concorrente può reggere. Dire innovazione e dire niente è la stessa cosa: è una presa in giro per i lavoratori e per gli imprenditori». C'è poi chi, come Prodi, dice

che per avere vantaggi basta produrre cose che i cinesi comprano e vendergliele. «Queste sono le ricette con cui il professore si è fatto universalmente conoscere per quello che è: uno che parla di cose che non sa, che non ha la più pallida idea di cosa sia un'azienda. Ma Prodi è davvero fuori dal mondo: mettiamoci tutti a produrre le cose che piacciono ai cinesi... E con i lavoratori del tessile, che ai cinesi non interessa perché ne hanno da vendere, cosa ci facciamo? Cosa gli racconta a questi lavoratori Romano Prodi? Che la Cina è il più grande Paese importatore del mondo? Ma vada a dirlo a chi non ha più uno stipendio grazie ai cinesi... Tutta questa gente parla a vanvera perché in realtà dei lavoratori non gliene frega niente».



CGIL, CISL E UIL VIETANO AL SIN.PA., L'INGRESSO IN AZIENDA

TRIPLICE, VERGOGNA!

Grandissimo successo per la manifestazione organizzata dal Sin.Pa. alla Martini&Rossi di Pessione (TO) dove da ben sei anni a questa parte, la sigla di via del Mare è il primo sindacato. Nonostante le strumentali opposizioni della Triplice che hanno ingiustificatamen-

te e incostituzionalmente vietato l'ingresso in azienda ai responsabili del Sin.Pa., Rosi Mauro e i suoi sono stati, infatti, accolti sul piazzale dell'azienda dai lavoratori con i quali hanno parlato per ore facendo il punto sulla situazione attuale e sulle prossime battaglie.



1° MAGGIO 2005

BATELADA SUL PO E LAGHI DI MANTOVA

Naviga con noi su un fiume amico contro i "pesci siluro" che vogliono inghiottire le nostre liquidazioni...

Partecipa anche tu alla festa del Sindacato Padano con la storica "Batelada".

PROGRAMMA

- Imbarco a Mantova ore 9,30 sulla motonave "Sebastiano N." e sul catamarano "Virgilio" dal Pontile viale Mincio.
- Partenza ore 10,00 circa e giro turistico sui laghi di Mezzo ed Inferiore, in vista del centro storico della città che si specchia nelle sue acque. Navigando all'interno del Parco Naturale del Mincio, si giunge a Governolo dove si attraversa l'omonima conca. Risalendo il corso del Po si giunge a San Benedetto Po.
- Saluto del Segretario Generale, Rosi Mauro.
- Pranzo a bordo con musiche ed intrattenimenti durante la navigazione.
- Ore 15.30 circa, fine del giro e rientro a Mantova.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE TUTTO COMPRESO

Gita in battello e pranzo Euro 20,00

Bambini sotto i 14 anni gratis

MENÙ

*Salumi tipici mantovani
Bresaola grana e rucola
Fagottino al Formaggio
Insalata di pasta
con melanzane e pinoli
Spallotto di maiale alle spezie
Carciofi saltati
Radicchio alla piastra
Pane o Schiacciata
1/2 Acqua minerale e vino*



TESSERAMENTO 2005, UNITI PER SALVARE I POSTI DI LAVORO CON IL SIN.PA. A DIFESA DEL NORD

Il 2005 si sta dimostrando un anno molto delicato ed impegnativo, per questo motivo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i lavoratori e lavoratrici per continuare a difendere i nostri diritti, per poter fermare la concorrenza sfrenata che viene da Paesi asiatici senza regole,



per proteggere il lavoro nel Nord. Dobbiamo continuare a stare uniti, futuro delle nostre imprese ed i posti di

mai come oggi ce n'è più bisogno, il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni si è ormai ridotto, si fa fatica ad arrivare alla fine del mese.

Pertanto è necessario portare avanti con forza quell'idea di contrattazione regionale che sembra interessare solo noi del Nord.

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano
SIN.PA. SINDACATO PADANO

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95
20100 Milano**

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

I nostri servizi

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica